



STUDIO NOTARILE VITALE

Repertorio n. 307

Raccolta n. 217

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE CORPO VOLONTARI PROTE- ZIONE CIVILE CORROPOLI ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di a-
prile, alle ore diciannove e minuti cinquanta (19,50).

(29/04/2019)

In Corropoli, alla via Cavour, presso il ristorante Country
House 3 Quatrì, ove la parte mi ha espressamente richiesto.

Innanzi a me, Dottor LUCA VITALE, Notaio con residenza in
Sant'Egidio alla Vibrata, iscritto al Ruolo dei Distretti No-
tarili Riuniti di Teramo e Pescara,

È PRESENTE:

- DI SAVERIO MARIO nato a Sant'Omero (TE) il 17 agosto 1952,
codice fiscale DSV MRA 52M17 I3480, carta d'identità n.
AX1663083 , rilasciata dal Comune di Corropoli, in data 17
febbraio 2016, domiciliato per la carica presso la sede asso-
ciativa di cui infra, mi dichiara di intervenire al presente
atto nella sua qualità di legale rappresentante dell'Associa-
zione "CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORROPOLI ONLUS"
con sede in Corropoli via San Giuseppe n. 23, costituita con
atto a rogito del notaio Luigi De Galitiis in data 24 genna-
io 2003, rep. 68914, iscritta nel Registro delle Persone Giu-
ridiche tenuto presso la Prefettura di Teramo - U.T.G. al nu-
mero d'ordine 23, legittimato al presente atto ai sensi di
legge e di statuto.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio so-
no certo, mi richiede, nella spiegata qualità, di redigere
il verbale dell'assemblea della predetta Associazione, riuni-
tasi in prima convocazione in data 29 aprile 2019 alle ore
19,00 nel Comune di Corropoli, alla via Cavour, presso il ri-
storante Country House 3 Quatrì, per discutere e deliberare
sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- approvazione del nuovo statuto redatto dal gruppo di lavo-
ro, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigen-
te sul Terzo Settore;
- varie ed eventuali.

Al che aderendo, io Notaio, avendo assistito ai lavori della
detta assemblea in virtù di espressa richiesta fattami dagli

*Registrato
a GIULIANOVA
il 30/04/2019
al n. 2583
serie 1T*

organi associativi, do atto che i lavori dell'assemblea si sono svolti come segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il medesimo comparente signor DI SAVERIO MARIO il quale, dopo aver

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE

che:

- l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dall'art. 7 dello Statuto sociale e precisamente mediante avviso recapitato ai soci tramite l'applicazione di messaggistica istantanea WhatsApp in data 20 aprile 2019;
- che sono presenti, in persona e con delega, complessivamente n. 75 (settantacinque) associati sugli attuali 85 (ottantacinque) associati totali come risulta dal foglio delle presenze allegato al presente atto, previa sottoscrizione, sotto la lettera **"A"**;

DICHIARA

che l'assemblea, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, regolarmente convocata, è validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Passandosi alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente espone le ragioni che rendono opportune le modifiche proposte, al fine di adeguare lo statuto alle mutate esigenze dell'associazione.

In particolare il Presidente espone agli associati la necessità di adeguare lo Statuto Sociale alla normativa degli Enti del Terzo Settore, recata dal D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Dopo breve discussione il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

Indi egli accerta e dichiara, che l'Assemblea, con voto espresso mediante alzata di mano all'unanimità e, quindi, con la maggioranza prevista dall'art. 11 dello Statuto sociale, in conformità all'art. 21 c.c.,

DELIBERA

- di adeguare lo Statuto dell'Associazione alle norme del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e pertanto di approvare il testo nella sua nuova formulazione, il quale, previa sottoscrizione del comparente di me notaio, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"B"**;

- di dare mandato al presidente dell'Assemblea per l'esecuzione della presente deliberazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore venti e minuti cinquanta (20,50).

Il presente atto è non soggetto ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 82 del predetto D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 in quanto volto ad adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative; l'atto stesso, le relative copie conformi e formalità conseguenti sono inoltre esenti da imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 27-bis della tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico dell'associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla parte, unitamente a quanto allegato, la quale lo approva e sottoscrive per conferma, anche a margine degli altri fogli ed a me Notaio alle ore venti e minuti cinquanta-cinque (20,55).

Dattiloscritto da persona di mia fiducia su fogli due di cui occupa pagine quattro e quanto di questa quinta di scritto.

F.TO: DI SAVERIO MARIO

F.TO: LUCA VITALE NOTAIO (sigillo)

FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA STRORDINARIA APPROVAZIONE STATUTO

COGNOME	NOME	presenza
AMABILI	ADUA	SI
ANASTASI	MARIO	DELEGA NOBILE CESARE
ANDREOLI	ALFREDO	SI
BECCACECI	GABRIELLA	DELEGA CAVAROCCHI GIANFRANCO
BRETTONE	MARIO	DELEGA CAVAROCCHI GIANFRANCO
CANISTRO	GIUSEPPE	SI
CAPECE	DAVIDE	DELEGA MAURIZI PAOLO
CAVAROCCHI	GABRIELE	SI
CAVAROCCHI	GIANFRANCO	SI
CICHETTI	ROBERTA	SI
CISTOLA	MICHELE	SI
CORDONE	GIANNI	SI
DE AMICIS	ANGELO	SI
DE ANTONIS	TONINO	SI
DEL TORO	LUCIANO	SI
DI DIODORO	GABRIELLINO	SI
DI GIUSEPPE	GABRIELLA	SI
DI LODOVICO	FABIO	SI
DI MATTEO	DOMENICO PAOLO	SI
DI MICHELE	COSIMO	DELEGA DI SAVERIO MARIO
DI NATALE	GIUSEPPE	DELEGA ROSSI FRANCESCO
DI PAOLO	ANDREA	DELEGA MARIO DI SAVERIO
DI SAVERIO	EMANUELE	SI
DI SAVERIO	MARIO	SI
FARES	ABDERRAHIM	SI
FAZIO	STEFANIA	DELEGA DI LODOVICO
FICCADENTI	GIOVANNI	SI
FLAMMINI	PIERA	SI
FLORA'	ALEX	DELEGA AMABILI
FRATTARUOLO	LIBERO	SI
GALANTI	PIO	SI
IANNONE	SANDRO	SI
IPPOLITI	GIOVANNI	DELEGA FRATTARUOLO
MANNU	SERGIO	SI
MARCHETTI	LUCIANO	SI
MARIANI	RENATO	DELEGA DI LODOVICO
MARIANI	SIMONA	DELEGA DI LODOVICO
MASSI	CLAUDIA	SI
MAURIZI	PAOLO	SI
MUZIANI	REMO	SI
NOBILE	CESARE	SI
PANTOLI	MASSIMILIANO	SI
PAOLINI	GIANCARLO	SI
PAOLINI	MASSIMILIANO FAUSTO	SI
PAOLINI	MIRO	SI
PEPERINI	ARMANDO	DELEGA FRATTARUOLO
PERGOLINI	PAOLA	DELEGA CAVAROCCHI GIANFRANCO
PICCIONI	GIORGIA	SI
PICCIONI	SIMONA	DELEGA DI SAVERIO MARIO
POLLASTRELLI	SIMONA	DELEGA FRATTARUOLO
POMPEO	NICOLA	SI
RICCI	CRISTINA	SI
RICCI	MARCELLA	SI

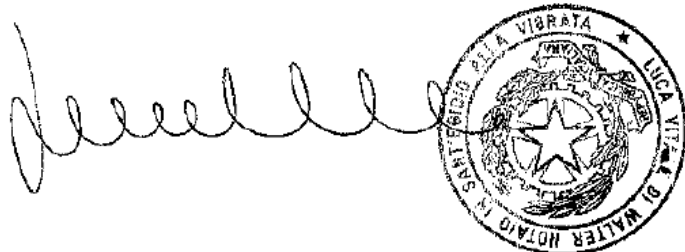
do lower Nonno

[Handwritten signature]



RICCI	MASSIMO	DELEGA FRATTARUOLO
RICCIARDI	PAOLO	DELEGA DI SAVERIO EMANUELE
RICCIONI	AURORA	SI
RICCIONI	SABATINO	SI
ROGANTI	FRANCESCO	DELEGA FRATTARUOLO
ROSATI	GUIDO	DELEGA DI SAVERIO MARIO
ROSSI	ANNA MARGHERITA	DELEGA DI GIUSEPPE GABRIELLA
ROSSI	ATTILIO	DELEGA DI LODOVICO
ROSSI	FRANCESCO	SI
ROSSI	VALENTINA PRISCA	DELEGA DI GIUSEPPE GABRIELLA
ROTINI	GIANFRANCO	DELEGA MAURIZI PAOLO
RUGGERI	NINO	DELEGA RICCI CRISTINA
RULLO	ANTONELLO	SI
RUSCIO	DOMENICO	DELEGA DI SAVERIO MARIO
SPACCASASSI	SIMONE	SI
STRACCIA	MARCO	SI
STRACCIA	ROSELLA	SI
STRACCIA	SABATINO	SI
TRAINI	FRANCESCO	SI
VANNI	CINZIA	DELEGA MASSI CLAUDIA
VERDECCHIA	VALERIO	SI
VISCIONI	VANIA	SI

Bo Sowero Rami:



STATUTO C.V.P.C. CORROPOLI O.D.V.

ART. 1 (Denominazione - Scopo - Durata dell'associazione)

È costituita l'Associazione autonoma "CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORROPOLI" costituita con atto repertorio nr. 68914 del 23 gennaio 2003, iscritta nel registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Teramo al n. 23, con provvedimento Prot. 30680 in data 21 luglio 2016. L'Associazione assume la denominazione "CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CORROPOLI ODV", di seguito denominata Associazione, con sede in Corropoli (TE) e con durata illimitata.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.

L'associazione è libera, non ha scopo di lucro, è assolutamente apolitica, restando estranea a qualsiasi partito, movimento ed organizzazione. Nello spirito di quanto sopra, è buona norma che i soci che rivestono cariche politiche, non assumano incarichi direttivi in seno alla stessa o nelle strutture periferiche. Qualora si verifichi tale eventualità, nessuna attività politica può essere comunque svolta all'interno dell'associazione, pena la decadenza dagli incarichi ricoperti. L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. L'associazione può stipulare convenzioni con Enti, Federazioni, ed altri organismi, mantenendo la piena autonomia decisionale ed organizzativa.

L'associazione si propone di prestare la sua opera prevalentemente nel territorio di Corropoli, comuni limitrofi ed occasionalmente sul territorio nazionale ed internazionale; si adopera per il soccorso e attività di protezione civile come regolamentato dalla legge 24 febbraio 1995, n.225, successive modificazioni, e Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 N. 1 (Codice della protezione civile), mettendosi a disposizione delle competenti autorità provinciali, regionali, nazionali, civili e militari, nei casi di pubblica calamità, e comunque quando detta opera sia richiesta dagli enti o soggetti interessati per l'insorgere di situazioni comportanti danno o pericolo di danno alla incolumità delle persone.

Nello specifico l'associazione, operando nel volontariato inteso come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, principalmente a favore di soggetti terzi nell'ambito della protezione civile, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, intende svolgere, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- a) promuove la formazione e l'informazione della cultura del volontariato di protezione civile agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- b) promuove la formazione dei volontari nelle attività di Protezione Civile in emergenza;
- c) promuovere la preparazione dei soci con iniziative di formazione, studio, dibattito ed addestramento nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale;
- d) opera iniziative di carattere umanitario o d'interesse generale, motivate esclusivamente da principi di solidarietà sociale a salvaguardia della vita umana ed a tutela della collettività e dell'ambiente;
- e) nell'ambito della Protezione Civile, l'Associazione è attiva nella previsione, pianificazione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento dell'emergenza;
- f) l'Associazione esercita attività di logistica, supporto radio e AIB — Avvistamento Incendi Boschivi;
- g) effettua ricognizione di aree finalizzata alla ricerca di persone disperse con l'ausilio di ogni mezzo necessario;
- h) promuove corsi di formazione, presso enti pubblici e privati per l'addestramento di tutte le persone che intendano svolgere attività di Protezione Civile, oltre a tutte le iniziative necessarie per potenziare l'organico;

di Giovanni Rondo



- i) studia e predisporre opportuni piani operativi e procedure d'intervento e reperibilità in accordo con le disposizioni comunali, provinciali, regionali e nazionali che disciplinano il servizio di Protezione Civile;
- j) promuove l'aggiornamento tecnico-legislativo e culturale connesso al ruolo di volontario di Protezione Civile;
- k) Per le eventuali attività secondarie diverse, fornisce supporto a manifestazioni culturali, sportive, professionali, pubbliche ed in tutte quelle occasioni nelle quali viene chiamata a collaborare su richiesta di Enti ed Istituzioni, con personale volontario dotato delle eventuali abilitazioni e/o idoneità in merito ai requisiti richiesti, qualora non contrastino con le finalità della stessa.
- l) L'Associazione garantisce formazione, informazione ed assistenza a tutte le componenti sociali, per la realizzazione di iniziative che rientrano nell'ambito dei propri scopi statuari.

ART.2 (Soci)

L'Associazione costituita dai soci fondatori (sono quelli che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione) comprende soci soccorritori, soci collaboratori, soci sostenitori:

- a) I Soci soccorritori devono avere la maggiore età, possono appartenere a qualsiasi classe sociale e fede religiosa, devono essere in possesso dei requisiti psico-fisici e della preparazione occorrenti per le esigenze dei servizi di soccorso ed assistenziali.
- b) I Soci collaboratori possono essere coloro che prestino attività personale a favore dell'Associazione, in particolare collaborando con i soci soccorritori nelle operazioni per le quali è richiesto l'intervento. Possono essere soci collaboratori anche persone di ambo i sessi che abbiano compiuto i sedici anni di età, con il consenso dei genitori.

I soci soccorritori e collaboratori, oltre a prestare gratuitamente la propria opera sono tenuti a provvedersi a propria cura e spese dell'attrezzatura personale prescritta, salvo rimborso spese da parte dell'Associazione in presenza delle disponibilità economiche deliberate dal Consiglio Direttivo; hanno diritto al voto in assemblea.

- c) Sono Soci sostenitori quelli che forniscono fondi a favore dell'Associazione mediante il pagamento delle quote associative, annualmente determinate dall'assemblea; nonché a mezzo di quelle ulteriori facoltative elargizioni che riterranno di effettuare. I soci sostenitori possono essere persone fisiche, Enti, persone giuridiche; non hanno diritto al voto in assemblea.

Sulle domande di adesione all'associazione provvede il Consiglio Direttivo preso atto, per i soci soccorritori e collaboratori, del risultato degli accertamenti tecnico-sanitari stabiliti dal regolamento dell'Associazione.

Possono aderire all'associazione e divenirne soci tutti coloro che ne condividano le finalità e i principi statuari e siano ispirati da principi di solidarietà, correttezza e buona fede.

L'attività dei soci non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai soci possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione o autocertificazione entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo e dalla normativa vigente. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante dal lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali mediante consultazione diretta e/o estrazione di copie integrali o per estratto a proprie spese.

ART. 3 (Criteri di ammissione dei soci)

L'adesione è subordinata alla presentazione di domanda scritta da parte degli interessati che viene vagliata e valutata dal Consiglio Direttivo.

A. Pavesi Ronze

[Firma]



L'adesione del Socio è subordinata al riconoscimento della struttura, dello Statuto e di quelle norme e principi inderogabili che sono il suo fondamento sia etico sia giuridico, che l'Associazione si è data, quali:

- a) l'assenza di fini di lucro;
- b) i principi di democrazia;
- c) partecipazione e collegialità;
- d) la trasparenza amministrativa;
- e) la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati.

Il Socio è comunque tale solo dopo aver pagato la quota associativa annuale.

Ciascun socio, sia in sede di ammissione che in qualunque altro momento, può liberamente versare contributi straordinari, con o senza finalizzazione.

I soci possono recedere dando all'Associazione avviso scritto almeno tre mesi prima dello scadere del termine dell'impegno assunto; in mancanza di detto preavviso l'impegno è da intendersi confermato per periodo di tempo uguale per cui era stato assunto, con il relativo obbligo di corresponsione della quota annuale di competenza. Il termine ultimo per il pagamento della quota associativa è fissato inderogabilmente al 30 marzo di ogni anno. La qualifica di socio decade decorsi ulteriori 30 giorni dal termine di pagamento della quota associativa, con seguente comunicazione da parte del Consiglio Direttivo verso il socio inadempiente.

ART. 4 (Criteri di esclusione dei soci)

I soci possono essere radiati con deliberazione della commissione dei Proibiviri:

- a) per comprovati motivi lesivi del prestigio o degli interessi dell'Associazione;
- b) per mancata ottemperanza alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti;
- c) per quanto riguarda i soci soccorritori e collaboratori, anche per protratto ingiustificato assenteismo o per dimostrata scarsa attitudine;

La deliberazione diviene esecutiva dopo che sia stata ratificata dal Consiglio Direttivo. I soci receduti o radiati non potranno ripetere quanto versato a qualsiasi titolo all'Associazione.

Contro il suddetto provvedimento il socio interessato può presentare ricorso entro trenta (30) giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso verrà esaminato e definito dall'Assemblea dei Soci nel corso della prima riunione utile.

ART. 5 (Diritti e doveri dei soci)

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve:

- a) mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi;
- b) astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione;
- c) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- d) partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e di eventuali regolamenti;

W. Powers Rens

[Handwritten signature]



- e) godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- f) esaminare i libri associativi con le seguenti modalità: consultazione diretta e/o richiesta copie integrali o estratti a proprie spese.

Al socio che, non osservi lo Statuto, l'eventuale regolamento e le disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo nell'ambito dei suoi poteri, si renda responsabile di infrazioni disciplinari o comunque nuoccia col suo comportamento al buon nome dell'Associazione e delle altre Associazioni e/o Raggruppamenti a cui la propria aderisce, e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione, potranno essere inflitte dal Consiglio Direttivo le seguenti sanzioni:

1. richiamo scritto per le infrazioni disciplinari lievi;
2. sospensione dell'esercizio dei diritti di socio;
3. espulsione.

ART. 6 (Sezione distaccate)

L'Associazione può istituire Sezioni Staccate nel territorio di competenza che prenderanno la denominazione "C.V.P.C. Corropoli ODV sezione di ..."

ART. 7 (Criteri di costituzione delle sezioni)

Le premesse per costituire una Sezione del Corpo Volontari Protezione Civile Corropoli sono:

- a) la presenza, nella località in cui deve essere costituita, di almeno 10 promotori;
- b) la disponibilità di una sede;
- c) la garanzia dell'autonomia finanziaria.

Le condizioni di cui sopra saranno vagliate dal Consiglio Direttivo, cui spetta la decisione per la costituzione delle Sezioni. La costituzione di un nuovo gruppo operante come Sezione del C.V.P.C. Corropoli costituisce atto formale di accettazione dello Statuto e del Regolamento Interno dell'Associazione medesima.

ART. 8 (Organi delle sezioni)

Sono organi della Sezione:

- a) Assemblea di Sezione;
- b) Consiglio Direttivo di Sezione presieduto dal Presidente di Sezione.

ART. 9 (Autonomia delle sezioni)

I nuovi gruppi operanti come Sezioni potranno costituirsi autonomamente solo dopo 3 (tre) anni dalla delibera di costituzione come Sezione dell'Associazione.

ART. 10 (Gestione patrimoniale delle sezioni)

Le Sezioni possono dotarsi di Conto Corrente bancario e/o postale, dovranno redigere un proprio bilancio annuale che dovrà essere trasmesso al Tesoriere Economico dell'Associazione entro il termine ultimo del 10 febbraio di ogni anno successivo alla chiusura dell'esercizio precedente.

do Power Demo

[Handwritten signature]



In caso di costituzione autonoma (decorso i prescritti tre anni) tutto il patrimonio delle Sezioni (disponibilità liquide presenti sui conti, attrezzature ed automezzi in dotazione acquistate con fondi propri o provenienti da donazioni), saranno considerati di "esclusiva proprietà della Sezione".

I beni eventualmente concessi in comodato d'uso gratuito dall'Associazione, andranno invece restituiti al concedente.

ART. 11 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è costituito:

- a) dalle quote di iscrizione e dalle quote annuali dei soci sostenitori;
- b) da elargizioni ricevute dai soci;
- c) da contributi, lasciti testamentari, donazioni, liberalità in genere da parte degli Enti pubblici e privati o persone fisiche;
- d) dai rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) da attività derivanti da iniziative promosse dall'Associazione;
- f) dalle rendite del proprio patrimonio.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 12 (Gestione del Patrimonio)

Il patrimonio è amministrato dal Consiglio Direttivo secondo le disposizioni che seguono. L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 13 (Organi Sociali)

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, i Revisori.

ART. 14 (Assemblea)

L'assemblea è costituita dai soci che figurano iscritti nei registri dell'Associazione.

Per intervenire in assemblea i soci sostenitori devono essere in regola con il pagamento della quota associativa.

L'assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, anche fuori della sede sociale, in via ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo entro il mese di aprile successivo all'anno di esercizio, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo giudichi opportuno o ne sia fatta domanda motivata da almeno un decimo dei soci.

La convocazione dell'assemblea si fa mediante l'utilizzo di mezzi di uso comune (cartacei, elettronici, multimediali, ecc.). L'avviso di convocazione può essere inoltrato anche con altro mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento.

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno tre mesi, nel libro degli associati e che comunque hanno rinnovato la quota associativa.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

Adesso Raro

[Firma]



- a) Nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- b) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo che saranno accompagnati dalle relazioni del Consiglio Direttivo e dei Revisori sui bilanci stessi;
- c) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo Settore, e promuove eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;
- d) Delibera sulla esclusione degli associati;
- e) Delibera sulle modificazioni dello statuto;
- f) Delibera lo scioglimento dell'associazione;
- g) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- h) ratifica annualmente l'ammontare delle quote sociali;
- i) delibera su tutti gli argomenti che vengono ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo, nonché sulle mozioni presentate al Consiglio da almeno un decimo dei soci cinque giorni prima della convocazione dell'assemblea.

ART. 15 (Gestione dell'Assemblea)

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in mancanza di questi e del Vice Presidente, l'assemblea nominerà il suo Presidente.

Il Presidente è assistito da un segretario, nominato dall'assemblea.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Per la nomina delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa.

Nelle deliberazioni di bilancio ed in quelle che riguardano le loro responsabilità, gli Amministratori non hanno diritto di voto.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'assemblea.

Ogni associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati mediante deleghe scritte accompagnate da documento di riconoscimento firmato.

Le deliberazioni si fanno constatare da verbali firmati dal Presidente, dal Segretario e dai Revisori presenti.

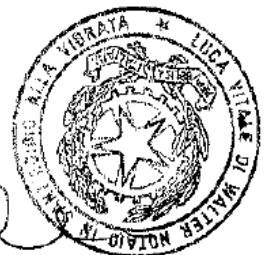
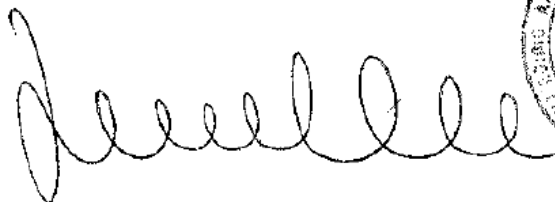
L'assemblea è legalmente costituita quando sia presente la metà almeno dei soci aventi diritto al voto. Non essendo valida l'assemblea in prima convocazione per mancanza di numero legale, essa sarà convocata in seconda convocazione a non meno di quattro ore dalla prima, e potrà validamente deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno con il quorum del 10% dei soci presenti aventi diritto al voto.

ART. 16 (Modifica dello Statuto)

Trattandosi di modificazioni al presente statuto, è necessario anche in seconda convocazione l'intervento di almeno la metà dei soci aventi diritto al voto, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 17 (Consiglio Direttivo)

Dr. Giovanni Nono -



L'Associazione e le Sezioni sono rette ognuna da un proprio Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre fino ad un massimo di sette membri, eletti dalla propria assemblea per il periodo massimo di un triennio, tra le varie categorie dei soci aventi diritto al voto.

Inoltre, partecipano al Consiglio Direttivo dell'Associazione anche 2 (due) rappresentanti di ogni distaccamento scelti autonomamente all'interno di ogni sezione. I due rappresentanti di ogni Sezione hanno a disposizione, in sede di deliberazione, uno ed un solo voto.

Un terzo dei Consiglieri dovrà in ogni caso essere scelto tra i soci fondatori.

I membri uscenti di carica sono rieleggibili.

Per la prima volta il Consiglio ed il suo presidente sono nominati per il periodo di un anno nell'atto costitutivo dai soci fondatori.

ART. 18 (Composizione del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo, sia esso dell'Associazione o della Sezione, nomina fra i suoi membri:

- a) Un Presidente e, facoltativamente, un Vice Presidente che sostituisca il Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
- b) Un Segretario;
- c) Un Tesoriere Economo.

Il Consiglio può sostituire per cooptazione sino alla successiva assemblea i membri che per qualsiasi ragione siano cessati dalla carica.

I membri del consiglio direttivo sono rieleggibili, salvo revoca per giusta causa da intendersi come inadempimento dei doveri di correttezza che si impongono all'organo amministrativo. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 19 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione delibera su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della stessa, compila il Regolamento dell'Associazione, sceglie tra i soci collaboratori il personale tecnico ed amministrativo occorrente (che avrà diritto unicamente al rimborso delle spese vive sostenute per l'incarico assunto), lo sospende, lo revoca, determina annualmente l'ammontare delle quote sociali, compila i bilanci preventivi ed i conti consuntivi; convoca l'assemblea dei soci, provvede all'amministrazione del patrimonio sociale ed è all'uopo investito di tutti i più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

ART. 20 (Convocazione del Consiglio Direttivo)

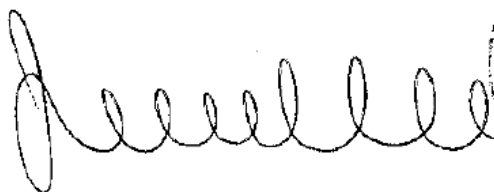
Il Consiglio si riunisce, dietro invito del Presidente, di norma ogni due mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente stesso lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da almeno due consiglieri. I soci possono assistere alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

La convocazione si fa mediante l'utilizzo di mezzi di uso comune (cartacei, elettronici, multimediali, ecc.) almeno cinque giorni prima della data stabilita per seduta.

Nell'invito viene indicato l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza, dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal più anziano dei presenti.

do Giovanni Renzo



Per la validità' delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità nelle deliberazioni del Consiglio Direttivo il voto del presidente vale doppio.

ART. 21 (Presidente)

Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, ed ha poteri per la gestione ordinaria. La rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio spetta per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione al Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere economo vigila sul fondo sociale, predispone gli incassi ed i pagamenti, cura l'impiego dei fondi eccedenti l'ordinario fabbisogno nei modi da determinarsi dal Consiglio, compila il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, e li sottopone, prima dell'approvazione in Assemblea, al Consiglio Direttivo.

Egli vigila inoltre sulle forniture stabili di proprietà o in affitto e su quanto altro riguarda la gestione economica.

Il servizio di cassa può essere affidato dal Consiglio Direttivo ad un Istituto di credito o all'Amministrazione Postale.

ART. 22 (Revisori)

L'assemblea nomina ogni triennio tra i soci, o anche tra estranei all'Associazione, tre revisori incaricati di esaminare i bilanci preventivi ed i conti consuntivi, e di riferirne all'assemblea ordinaria. A tale scopo i bilanci annuali devono essere presentati ai revisori almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea insieme a tutti gli allegati e documenti giustificativi.

Almeno quindici giorni prima dell'Assemblea, i Revisori dovranno consegnare al Segretario del Consiglio una relazione illustrativa dei bilanci perché la stessa sia messa a disposizione di tutti i soci unitamente ad una copia dei bilanci medesimi.

I Revisori hanno poi sempre la facoltà ed obbligo di esaminare presso la sede dell'associazione conti e registri, e di procedere a tutte quelle indagini che giudicheranno necessarie per l'adempimento del mandato loro affidato.

ART. 23 (Commissione dei Probiviri)

La Commissione dei Probiviri è costituita da cinque soci effettivi e due supplenti, che non siano membri del Consiglio Direttivo, nominati dall'assemblea che ne elegge il Presidente.

I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La Commissione delibera a maggioranza assoluta, sentiti gli interessati, in merito a quanto previsto dall'articolo 3° del presente statuto, dietro segnalazione del Consiglio Direttivo.

La Commissione è convocata dal Presidente o, in sua mancanza, dal Probiviro più anziano di età.

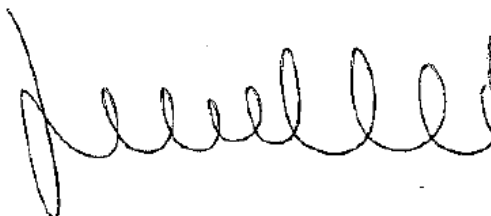
In caso di parità nelle deliberazioni del Consiglio dei Probiviri il voto del presidente vale doppio.

ART. 24 (Rimborsi)

Ai componenti il Consiglio Direttivo, il Presidente, i Revisori, i Probiviri e a coloro ai quali sia stato confermato qualche incarico, non compete alcun compenso per l'opera prestata, salvo il rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento dell'incarico ad essi affidato.

ART. 25 (Scioglimento dell'Associazione)

St. Lawrence House



In caso di scioglimento dell'Associazione, ottenuto con il voto assembleare favorevole di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto di voto; non sono ammesse deleghe per le deliberazioni di scioglimento. Il patrimonio residuo è devoluto, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, o ad altre organizzazioni autonome di volontariato, operanti nel settore della Protezione Civile o in analogo settore.

L'associazione si considera comunque sciolta quando manchino il numero dei soci o i mezzi indispensabili per garantire il perseguimento dello scopo dell'Associazione e tale situazione perduri per oltre un anno.

In tal caso i componenti l'ultimo Consiglio Direttivo e i Revisori ultimi nominati devono informare l'Autorità Governativa perché possa provvedere ai sensi dell'articolo 42 del Codice Civile.

ART. 26 (Rinvio)

Per quanto non previsto e regolato dal presente statuto, si fa riferimento al Regolamento Interno. Valgono le norme del Codice Civile in materia di associazioni senza scopo di lucro e delle leggi in materia di volontariato, nonché le leggi, i regolamenti vigenti e i principi generali dell'ordinamento giuridico.

di Simone Neri

[illegible]